

GRECI D'ASIA: SOGDIANA E BATTRIANA (UZBEKISTAN)

Assistente culturale: Maurizio Harari



Viaggio affascinante, completamente nuovo, frutto della collaborazione con esperti e dei molti anni di scavi realizzati in Uzbekistan sia durante il periodo sovietico che in quelli più recenti di regimi non più (completamente) dipendenti da Mosca.

Se il rischio di confusione non fosse reale dovremmo chiamare questo itinerario 'viaggio in Mesopotamia', perché in effetti così era definita questa regione compresa tra i due importanti fiumi: l'Oxus a sud (Amur Darya) e Jaxartes a nord (Syr Darya). La zona tuttavia vanta un numero infinito di nomi che in qualche modo condensano la sua tormentata e intrigante storia. Legata linguisticamente e religiosamente all'Iran, la regione entrò a fare parte dell'Impero Achemenide e quindi, alla sua caduta per opera di Alessandro, di quel complesso fenomeno che suole indicarsi con la definizione 'Regni greco-battriani'. Il problema di questi regni si confonde con quello di un popolo indo-europeo (Yuechi o Kushana) che espulso dalla Cina intorno al II secolo a.C. diede vita in queste terre a una cultura poliedrica e quanto mai complessa. Almeno due erano le lingue (greco e sogdiano, variante del

persiano), numerose le tradizioni religiose (mazdeismo iranico, sciamanesimo delle steppe, induismo di ispirazione indiana, più tardi anche nestorianesimo e manicheismo). È certo - tuttavia - che la potente accelerazione della costruzione di città avviata da Alessandro diede vita a una nuova civiltà urbana. A partire dal I secolo a.C. la conquista Kushana e l'avvio di imponenti lavori di irrigazione e di sfruttamento delle acque che scendevano dal Pamir, mise in moto un'economia che per quasi un millennio fu una delle più ricche del pianeta.

Come si vede Islam e arabi, turchi e timuridi, mongoli e uzbeki hanno poco o nulla a vedere con la grandezza di queste regioni fino al VII/VIII secolo.

Non ignoreremo, non potremmo proprio, la meravigliosa bellezza timuride di Samarcanda e Bukhara. E tuttavia il nostro viaggio è proprio concentrato su queste nuove scoperte archeologiche che non sono solo greche - spesso anzi sono kushana - e che promettono di aiutare a ricostruire un quadro molto complesso e, in definitiva, affascinante.

Perché fu questo mondo, furono queste terre da cui germinò l'arte buddhista del

Gandhara. Da questa epica rivoluzione la cultura artistica indiana venne completamente trasformata. Quella cinese cambiò profondamente.

Anni fa tutto questo veniva presentato come il sorgere di una cultura nuova grazie alla presenza greca. Ovviamente la cosa non suscitava alcun entusiasmo nelle popolazioni locali e non conteneva nemmeno una buona sintesi dei processi storici. Ci furono i greci: è indubbio. Ma insieme a loro ci fu la grande - e assai più vicina - eredità persiana. Ci fu la grande tradizione dell'Iran esteriore (cui i Kushana appartengono). Ci fu l'innesto della letteratura religiosa indu. Il tutto unito a un robusto apporto della cultura dei popoli delle steppe.

Un meraviglioso e complesso quadro storico e politico che può riassumersi nell'affermazione che tutte le volte che gli uomini si sono aperti al diverso e hanno dialogato con esso la loro cultura ha fatto straordinari passi avanti e ha raggiunto vertici prima impensabili.

Poi ci sono i paesaggi desertici e aridi (spesso simili a quelli del non lontano Afghanistan); la magnificenza delle

madruse e moschee di Samarcanda, il fascino di Bukhara.

Tutto questo integrerà al meglio un viaggio completamente nuovo e di grandissimo fascino. In definitiva gli archeologi russi e uzbeki (ma c'è la mano anche di qualche italiano) hanno fatto un ottimo lavoro negli ultimi trent'anni e ora noi potremo coglierne l'essenza.

PROGRAMMA

14, VENERDÌ: PARTENZA

Partenza da Milano per Mosca. Arrivo a Mosca e proseguimento in coincidenza per Tashkent. Pernottamento in volo.

15, SABATO: TASHKENT

Arrivo da Mosca all'alba. Trasferimento in albergo. Visita del Museo di Stato e del Tashkent Museum. Escursione a Kanka.

Kanka: sito di scavo molto complesso, distribuito nelle tre differenti sezioni della città: la cittadella, il *shakhristan* (città), e il *rabad* (area commerciale). Si è presunta l'identificazione di Kanka con Antiochia trans Jaxartes (Syr Darya), fondata da un generale di Antiochio: qui secondo le fonti venne innalzato un tempio ad Apollo. Gli

14 | 25 settembre 2018

GRECI D'ASIA: SOGDIANA E BATTRIANA (UZBEKISTAN)

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistente culturale: Maurizio Harari



Immagini 1, 2 e 4: arte buddhista di epoca Kushana (I-III sec.), Termez - Immagine 2: dettaglio di pittura murale, sala dei ricevimenti, Afrasiab / Samarcanda. V / VIII sec. d.C,

strati più profondi dello scavo confermano che l'inizio della città potrebbe essere collocato tra il III e il secondo secolo a.C. Si rientra in Tashkent. Dopo cena partenza in treno per Termez, al confine con l'Afghanistan (Battriana). Cena e pernottamento in treno verso Termez.

16, DOMENICA: TERMEZ

Arrivo in mattinata a Termez. Capitale della Battriana settentrionale l'antica e assai nobile cittadina di Termez fu il cuore di una regione di strategica importanza commerciale, alle porte di una grande megalopoli - Balkh - che Tamerlano cancellò dalla faccia della terra. Nella regione - già fortemente iranizzata - si stabilirono regni indo-greci e quindi fiorì la misteriosa potenza di un popolo che i cinesi chiamano Yuechi e gli indiani Kushana. Fu nell'area compresa tra Termez, Kabul e il passo del Kyber che ebbe inizio la fioritura artistica che ha nome di Gandhara. Termez, momento di altissimo interesse nel viaggio, è oggi cittadina tranquilla, con un museo di grande importanza, e una molteplicità di aree archeologiche (in particolare dal I al

V secolo d.C.) assai poco spettacolari ma di straordinaria rilevanza. Termez - oltre a monumenti islamici di minore interesse - offre le treccie delle rovine buddhiste più occidentali dell'Asia: sito di Fayaztepa (II-III sec. d.C.), mausoleo Hakim At Termezi (IX-XV), Stupa di Zurmala, Mausoleo Sultan Saodat (X-XV sec.). Visita di Kampyrtepa. Gli scavi della città - ormai con quasi cinquanta anni di attività - hanno ormai dato ampia conferma che il sito è quello di Alessandria Oxiana, fondata nel IV secolo durante la celeberrima spedizione di Alessandro. Posta sulle rive del fiume Oxus, Alessandria agiva da centro commerciale in cui le merci provenienti dall'India venivano imbarcate e - tramite via fluviale, raggiungevano la regione dell'attuale Bukhara. Negli ultimi anni gli scavi hanno portato alla luce i resti di luoghi di culto buddhisti legati alla dinastia indiana kushana. Oltre a una stupa sono state portate alla luce statue che testimoniano in modo probabilmente indiscutibile la totale sovrapposizione (di icona e di rito) tra il Buddha e Ahura Mazda. In serata rientro a Termez dove si cena e pernotta

17, LUNEDÌ: BAYSUM

Completamento delle visite di Termez e partenza in pullman per Baysun. Lungo il percorso, che dalla valle del'Oxus porterà agli aridi monti in cui si aprono le celebri Porte di Ferro, visita delle fortezze di Uzundara e di Kurganzol, Notevoli le vedute del canyon di Machay soy. Pernottamento a Baysun. **Uzundara:** costruita sul bordo della gola omonima fu cittadella ellenistica di particolare rilevanza nel III sec. a.C. sotto Antioco I. Scavi nel 2013 e 2015 hanno attestato la sua indubbia fondazione nel IV-III sec. a.C. **Kurganzol:** fortezza ellenistica. Anche qui i ricchi resti di ceramica confermano l'ipotesi di una fondazione del IV sec. a.C. **Machai Soy:** grande gola in monti dai colori rosso e verde. Per certi versi simile a analoghe formazioni rocciose nei pressi di Kuqa (Xinjiang, Cina) e canyon Charin (Kyrghzistan).

18. MARTEDÌ: SHAKHRISABZ

Ci si porta nei pressi delle gole Buzgalahona e visite delle Porte di Ferro. Proseguimento in pullman per - the "Iron Gates" (3 km). Sulla strada visita del bel mausoleo Lyangar ota. Nelle giornate

limpide il percorso offre vedute splendide sui monti del Pamir e Pakistan. Arrivo a Shakhrisabz e qui - obbligatoria deviazione rispetto ai temi del viaggio - visita del celebre mausoleo timuride. Shakhrisabz è la località dove nacque Tamerlano. Qui costruì un palazzo-mausoleo in memoria sua e di suo figlio. Il posto venne ribattezzato Shakhrisabz, la "Città Verde". Sebbene seriamente danneggiato dal Khan di Bukhara nel XVI secolo, resta straordinario esempio di arte timuride. La qualità della lavorazione è più elegante e meno frettolosa dello stesso Reghistan di Samarcanda. Cena e pernottamento a Shakhrisabz.

19, MERCOLEDÌ: BUKHARA

Trasferimento a Bukhara. Lungo il percorso visita degli scavi della città di fondazione greca di Uzandkir- (Nautaka) e Erkurgan (antique Xenippa). Tempo permettendo visita di Karshi con monumenti del XIV secolo (Kok moschea, Abdulazaz Khadja madrasa). Arrivo in serata nella giustamente celebre Bukhara e inizio delle visite. Cena e pernottamento a Bukhara.

14 | 25 settembre 2018

GRECI D'ASIA: SOGDIANA E BATTRIANA (UZBEKISTAN)

Assistente culturale: Maurizio Harari

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Statue in stucco policromo e decorazioni im stucco- II sec. a.C. - III d.C. - Museo di Tashkent

20, GIOVEDÌ: BUKHARA

Visita all'area archeologica dell'antico insediamento di Paikend (Baga), emporio commerciale particolarmente florido in epoca samanide. Nella giornata si completano le visita di Bukhara con particolare attenzione al mausoleo Samanide.

Meno nota di Samarcanda, eppure di pari bellezza e, forse, maggiore autenticità. Fu la prima capitale di uno stato indipendente islamico in Asia centrale. Sotto i Samanidi (X sec.) controllò un'area grande come quella dell'odierno Afghanistan, Tadjikistan, Uzbekistan e parte dell'Iran. La sua biblioteca di oltre 45.000 libri gareggiava in grandezza con quella di Baghdad. L'enciclopedia medica redatta da Hussain ibn-Abdullah ibn-Sina (per gli occidentali Avicenna) la trasformò nella capitale culturale del mondo arabo. Poi, con l'occupazione mongola (Gengis Khan) la città cadde in rovina. Fu un discendente di Gengis Khan, Abdullah Khan, a dare a Bukhara una nuova importanza nel XVI secolo fino a trasformarla nella sede del più importante canato dell'Asia centrale. Nelle aule delle sue madrasa si dice studiassero fino

a diecimila studenti l'anno provenienti da tutto il mondo islamico, dall'odierno Libano all'India. (Mausoleo di Ismail, Madrasa Abdulah, Arg, Minareto Kalyan, Madrasa Mir-i-Arab, ecc.).

21, VENERDÌ: SAMARCANDA

Partenza per Samarcanda. Lungo il tragitto visita di Gijduvan (mausoleo di Abduhalik Gijduvani). Arrivo a Samarcanda e inizio delle visite: Reghistan, necropoli di Shah-i-Zinda, Guri Emir (tomba di Tamerlano), ecc.

Cena e pernottamento a Samarcanda.

22, SABATO: SAMARCANDA

Visita degli scavi di Kok-Tepa che si stima sia stata l'antica città di Basilea, di probabile fondazione achemenide. Al rientro in città visita del Museo archeologico di Samarcanda, luogo ricco di materiale molto importante e sovente non visitato come si dovrebbe o addirittura ignorato. La giornata prosegue con la visita dei monumenti di epoca timuride. Cena e pernottamento a Samarcanda.

23, DOMENICA: AFRASIAB

Visita degli scavi, con la splendida

sala affrescata su fondo lapislazzuli, di Afrasiab, l'antica Marakanda). Sempre alle porte di Samarcanda visita del Kafir-kala, fortezza del V sec. d.C. che oggi appare - e viene confusa - come un kurgan. Cena e pernottamento a Samarcanda.

24, LUNEDÌ: TASHKENT

Trasferimento in pullman a Tashkent, già toccata il giorno dell'arrivo e completamento delle visite. In serata trasferimento all'aeroporto.

25, MARTEDÌ: MOSCA ITALIA

Partenza poco dopo la mezzanotte per Mosca e proseguimento in coincidenza per l'Italia. L'arrivo è previsto in mattinata.

SCHEDA TECNICA

COSTO DEL VIAGGIO: informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

- Il preventivo è basato sulla quotazione del volo internazionale del 1/12/ 2017.

- Min. partecipanti 12 + prof. Harari e accompagnatore dall'Italia.

14 | 25 settembre 2018

GRECI D'ASIA: SOGDIANA E BATTRIANA (UZBEKISTAN)

Assistente culturale: Maurizio Harari

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Veduta degli scavi di Kamyrtapa (Alessandria Oxiana?) antico porto sull'Oxus.

- Acconto: Euro 1.500
- Supplemento singola: n.d.
- ALBERGHI: confortevoli, una buona 1a categoria. Due pernottamenti (Shakhrisabz e Baysun) in hotel a 3 stelle. Un pernottamento in treno (tratto Tashkent - Termez).
- VALUTA DI RIFERIMENTO: Dollaro Usa. Quotazione utilizzata per il preventivo Euro 1 pari a USD 1,18. Margine di protezione +/-3% (il costo del viaggio non subirà modifiche se il giorno indicato per il saldo nelle circolari l'Euro avrà una quotazione compresa tra USD 1,15 e USD 1,23).
- LA QUOTA COMPRENDE: assistenza scientifica del prof. Harari e la presenza di un accompagnatore tecnico per tutta la durata del viaggio; voli di linea in classe economica; trasferimenti via terra come da programma; ingressi a musei, chiese e aree archeologiche indicati nel programma; assicurazione sanitaria e bagaglio; pensione completa.
- VISTI E PERMESSI: è necessario un visto di ingresso per ottenere il quale occorre un passaporto con validità di almeno sei mesi rispetto alla data del rientro.
- La quotazione comprende tutto quello

che risulta inserito nel programma.

L'accompagnatore raccoglierà alla partenza una quota 'mance' che sarà indicata agli iscritti nelle circolari di approfondimento. Le mance saranno gestite direttamente dall'accompagnatore.

Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA: gratuita.

- Abbigliamento, bibliografia, orari di partenza e di ritrovo, telefoni e fax degli alberghi e altre informazioni tecniche vengono fornite per circolare agli iscritti al viaggio.

Foto a destra:

Cavallo alato. Sarcofago di commerciante soggiano sepolto a Chang'an, Cina. VI-VIII sec. d.C.

Metropolitan Museum, NYC

